

Rapporto di minoranza

numero	data	competenza
8574 R2	20 maggio 2025	CONSIGLIO DI STATO

**della Commissione gestione e finanze
sull'iniziativa popolare legislativa generica del 15 dicembre 2022
“Esplosione premi di cassa malati: ora basta! (Iniziativa per il 10%)”
(v. messaggio 14 maggio 2025 n. 8574)**

Sommario

1. INTRODUZIONE	3
2. L'INIZIATIVA POPOLARE LEGISLATIVA GENERICA	3
2.1 Testo dell'iniziativa	3
2.2 Reddito disponibile	4
2.3 Gli argomenti degli iniziativaisti	4
3. L'ESAME DI RICEVIBILITÀ	5
3.1 Conformità al diritto superiore	5
3.2 <i>Unità di materia</i>	6
3.3 <i>Attuabilità</i>	6
3.4 <i>Decisione del Gran Consiglio</i>	6
4. IL TESTO CONFORME	6
5. ANALISI DELLA SITUAZIONE PER QUANTO RIGUARDA I PREMI DI CASSA MALATI	6
5.1 Incremento continuo dei premi	6
5.2 Impatto sul bilancio familiare	7
6. GLI SGRAVI FISCALI NON SONO LA SOLUZIONE: NON SI FA SOCIALITÀ CON LA FISCALITÀ	7
6.1 Inefficacia per i redditi medi e bassi	7
6.2 Spreco di risorse	8
6.3 Mancanza di equità	8
6.4 Mancanza di trasparenza	8
6.5 Complessità burocratica dei sussidi un elemento da correggere	8
6.6 Excursus deduzioni vs. sussidi	8
7. EVOLUZIONE DEI PREMI DI CASSA MALATI E DEI SUSSIDI ORDINARI PER LA RIDUZIONE DEI PREMI (RIPAM)	10

8. PROPOSTA DELL'INIZIATIVA	12
8.1 Esempio.....	12
8.2 Vantaggi dell'iniziativa.....	12
<i>Riduzione del carico economico.....</i>	<i>12</i>
<i>Sostegno al ceto medio.....</i>	<i>12</i>
<i>Efficienza ed equità.....</i>	<i>12</i>
<i>Rischio di una medicina a due velocità.....</i>	<i>13</i>
9. PROBLEMI LEGATI ALLA SPESA SANITARIA IN TICINO	13
9.1 I volumi massimi quale strumento di contenimento dei costi sanitari	14
<i>Miglioramento della qualità delle cure</i>	<i>14</i>
<i>Ottimizzazione delle risorse</i>	<i>14</i>
<i>Controllo dei costi sanitari</i>	<i>14</i>
<i>Garanzia di equità nell'accesso.....</i>	<i>15</i>
<i>La possibilità di definire volumi massimi.....</i>	<i>15</i>
10. IMPATTO FINANZIARIO	15
11. CONCLUSIONE	15

1. INTRODUZIONE

I premi di cassa malati in Svizzera rappresentano una delle principali preoccupazioni per le famiglie, con un impatto sempre maggiore sul bilancio familiare.

Negli ultimi tre anni i premi sono aumentati del 30%, un incremento che ha aggravato pesantemente il carico economico delle famiglie.

Questa spesa è diventata la seconda voce più importante dopo l'affitto e in alcuni casi addirittura la prima. Questo fenomeno ha colpito in modo particolare il Cantone Ticino, dove i salari mediani sono inferiori del 20% rispetto al resto della Svizzera, mentre i premi sono fra i più alti.

Il peso dei premi diventa sempre più rilevante per le famiglie monoparentali, il ceto medio e le famiglie numerose.

In Ticino, i sussidi per la cassa malati (RIPAM) offrono un aiuto per alleviare l'impatto dei premi. Tuttavia, per molte famiglie l'entità di questi sussidi non è sufficiente a coprire le necessità crescenti, dovute all'aumento generale del costo della vita. Basti pensare che negli ultimi 3 anni l'inflazione in Svizzera ha registrato un +5%, colpendo beni di base quali ad esempio il costo dell'energia e dei prodotti alimentari.

Il potere di acquisto è diminuito notevolmente e continua ad essere sotto pressione.

L'iniziativa in oggetto mira a limitare il peso dei premi di cassa malati al massimo al 10% del reddito disponibile per ogni famiglia, una misura concreta che permetterebbe di sostenere anche il ceto medio, spesso escluso da altre forme di aiuto.

2. L'INIZIATIVA POPOLARE LEGISLATIVA GENERICA

L'iniziativa popolare legislativa generica intitolata "Esplosione premi di cassa malati: ora basta! (Iniziativa per il 10%)" è stata depositata il 15 dicembre 2022 presso la Cancelleria dello Stato del Cantone Ticino. Promossa dal Partito Socialista Ticinese, l'iniziativa ha raccolto 9'695 firme valide, superando le 7'000 necessarie per la sua riuscita.

L'obiettivo dell'iniziativa è limitare l'incidenza dei premi di cassa malati al massimo al 10% del reddito disponibile delle economie domestiche ticinesi, potenziando il sistema di riduzione dei premi dell'assicurazione malattia (RIPAM). Questo intervento vuole sostenere in maniera mirata il ceto medio, spesso gravato da premi assicurativi elevati, al netto degli eventuali sussidi, per rapporto al reddito disponibile.

2.1 Testo dell'iniziativa

"Le/i sottoscritte/i cittadine/i aventi diritto di voto in materia cantonale, richiamati l'art. 37 della Costituzione della Repubblica e Cantone Ticino del 14 dicembre 1997 e gli artt. 93 segg. della Legge sull'esercizio dei diritti politici del 19 novembre 2018 (LEDP), con questa iniziativa popolare chiedono una riforma legislativa che raggiunga l'obiettivo di: modificare i parametri legali in modo tale che il costo netto del premio di cassa malati non superi in nessun caso il 10% del reddito disponibile per unità di riferimento. Si chiede quindi di aumentare l'impegno finanziario annuale netto a carico del Cantone nel settore delle riduzioni dei premi ordinari dell'assicurazione malattia obbligatoria."

2.2 Reddito disponibile

La Legge di applicazione della legge federale sull'assicurazione malattie (LCamal) definisce come segue il Reddito disponibile di riferimento.

Reddito disponibile di riferimento

Art. 31

¹Il reddito disponibile di riferimento (RD) è costituito dei seguenti parametri:

- a) RL: reddito lordo (somma di tutti i redditi dell'unità di riferimento secondo la legge tributaria del 21 giugno 1994 [di seguito: LT]);*
- b) qSOST: quota parte sostanza (=1/15 sostanza netta secondo LT);*
- c) PMR: premio medio di riferimento dell'anno di competenza, con franchigia ordinaria e rischio di infortunio incluso;*
- d) CS: contributi sociali obbligatori (AVS, AI, IPG, AD, AINP, LPP; secondo LT);*
- e) ALIM: pensioni alimentari pagate (per figli ed ex-coniuge, secondo LT);*
- f) SPPROF: spese professionali per salariati (secondo LT) [massimo 4'000 CHF/anno per UR];*
- g) SPINT: spese per interessi passivi privati e aziendali (secondo LT) [massimo 3'000 CHF/anno per UR].*

²Esso è stabilito come segue:

$$RD = [RL + qSOST] - [PMR + CS + ALIM + SPPROF + SPINT]$$

Il Reddito disponibile che fa da base di calcolo per l'iniziativa (Reddito disponibile iniziativa) è il Reddito disponibile di riferimento a cui viene aggiunto il PMR.

$$\text{Reddito Disponibile Iniziativa} = [RL + qSOST] - [CS + ALIM + SPPROF + SPINT]$$

2.3 Gli argomenti degli iniziattivisti

Nel presentare l'iniziativa il Partito socialista così argomentava.

“I premi di cassa malati crescono di anno in anno e soprattutto il ceto medio è in grande difficoltà. Per questo motivo il PS Ticino ha lanciato stamattina l'iniziativa “Esplosione premi di cassa malati: ora basta” per limitare al massimo al 10% l'incidenza dei premi sul budget delle economie domestiche. Una misura mirata per sostenere in maniera concreta il ceto medio.

I premi di cassa malati sono raddoppiati negli ultimi 20 anni e quest'anno l'aumento in Ticino ha raggiunto un nuovo record negativo. Una famiglia composta da due adulti, un bambino e un adolescente può arrivare oggi a pagare fino a 19'000 franchi annui di premi di cassa malati. Uno sproposito! In particolare in questo momento caratterizzato dall'inflazione, dall'aumento dei costi dell'energia e appunto dall'esplosione dei premi, occorre agire per sostenere il potere d'acquisto del ceto medio e delle fasce più fragili.

Per questo motivo il Partito Socialista Ticino ha lanciato stamattina un'iniziativa popolare denominata “Esplosione premi di cassa malati: ora basta” (iniziativa per il 10%), che chiede di fissare un limite massimo all'impatto dei premi di cassa malati, potenziando il sistema di riduzione dei premi dell'assicurazione malattia (RIPAM). Concretamente l'iniziativa chiede che il costo del premio medio di riferimento non superi in nessun caso il 10% del reddito disponibile di nessuna unità di riferimento. Uno studio della SUPSI ha infatti dimostrato che le economie domestiche che si situano a ridosso della soglia per potere beneficiare delle riduzioni RIPAM (appena sotto o appena sopra) subiscono un impatto dei premi di

cassa malati superiore al 10%. Soprattutto anziani senza prestazioni complementari, coppie senza figli e persone sole devono pagare fino al 20% del proprio reddito disponibile ogni mese: è inaccettabile. Con questa proposta si vuole sostenere in maniera mirata il ceto medio al posto di sperperare milioni in sgravi fiscali per le famiglie più benestanti. Oltre all'iniziativa, il Partito Socialista lancerà un referendum contro la decisione recente del Gran Consiglio di permettere la deducibilità dei premi di cassa malati dei figli. Questa misura, solo all'apparenza sociale, va in realtà a beneficio delle famiglie più ricche e indebolisce una volta di più le finanze dello Stato".

3. L'ESAME DI RICEVIBILITÀ

L'iniziativa è stata trasmessa alla Commissione sicurezza sociale e sanità del Gran Consiglio per l'esame di ricevibilità.

Secondo la Costituzione ticinese la ricevibilità è data se:

"Art. 86

Se il numero di firme è raggiunto, il Gran Consiglio esamina preliminarmente la ricevibilità della domanda di iniziativa, verificandone la conformità al diritto superiore, l'unità della forma e della materia e l'attuabilità entro un anno dalla pubblicazione nel Foglio ufficiale del risultato della domanda".

3.1 Conformità al diritto superiore

La Legge federale LAMal delega ai Cantoni la competenza per definire in che modo applicare il principio di riduzione dei premi di cassa malati sancito dalla stessa LAMal. Tale principio viene declinato nella legge cantonale LCAMal.

Secondo l'art. 65 cpv. 1 LAMal (Riduzione dei premi da parte dei Cantoni)

Cantoni accordano riduzioni dei premi agli assicurati di condizione economica modesta. Versano l'importo per la riduzione del premio direttamente agli assicuratori presso i quali queste persone sono assicurate. Il Consiglio federale può estendere la cerchia degli aventi diritto a persone tenute ad assicurarsi che non hanno il domicilio in Svizzera, ma che vi soggiornano per un lungo periodo.

L'art. 65 cpv. 1bis LAMal stabilisce inoltre che

per i redditi medi e bassi i Cantoni riducono di almeno l'80 per cento i premi dei minorenni e di almeno il 50 per cento quelli dei giovani adulti in formazione.

È quindi evidente come il compito sia cantonale.

È quindi data la conformità con il diritto superiore.

3.1. Unità della forma e unità del rango

L'iniziativa è completamente nella forma generica legislativa. È data l'unità di forma e di rango.

3.2 Unità di materia

L'unità di materia è richiesta per fare in modo che il cittadino possa formarsi un'opinione sull'oggetto in votazione senza che questo contenga elementi divergenti e quindi impedisca la libera formazione di un parere sul tema che potrebbero libertà la sua libertà di opinione.

L'iniziativa in questione propone di ridurre l'impatto dei premi di cassa malati ad al massimo il 10% del reddito disponibile tramite un sussidio cantonale.

Il peso dei premi sul budget familiare e l'effetto dei sussidi sono chiaramente legati e l'unità di materia è quindi data.

3.3 Attuabilità

Garantire l'attuabilità vuol dire non illudere i cittadini con temi in votazione non realizzabili. Questa iniziativa è attuabile. La competenza per i sussidi è cantonale e il finanziamento è pubblico.

3.4 Decisione del Gran Consiglio

Il Gran Consiglio sulla base del Rapporto della commissione sanità e sicurezza sociale ha votato la ricevibilità dell'iniziativa il 16 ottobre del 2023.

4. IL TESTO CONFORME

Il testo conforme è il seguente.

A. Coefficiente cantonale di finanziamento e calcolo

Art. 37 cpv. 3 e 4

³Se la differenza tra il PMR e l'importo di cui al capoverso 1 supera il 10% del RD senza deduzione del PMR, l'importo di riduzione è aumentato sino a che detta differenza raggiunge tale percentuale.

⁴L'importo di riduzione dei premi non può oltrepassare l'ammontare del premio effettivo a carico dei membri dell'unità di riferimento.

5. ANALISI DELLA SITUAZIONE PER QUANTO RIGUARDA I PREMI DI CASSA MALATI

5.1 Incremento continuo dei premi

I premi di cassa malati in Svizzera aumentano costantemente, a un ritmo superiore a quello della crescita dei salari, del reddito disponibile e dell'inflazione. Nonostante questo i premi di cassa malati non sono nemmeno rappresentati nell'indice dei prezzi al consumo. Questo squilibrio colpisce soprattutto le famiglie a reddito medio, che si trovano a dover destinare una parte sempre maggiore del proprio reddito per coprire i costi dell'assicurazione sanitaria, mentre i sussidi non sono sufficienti ad alleviarne il peso.

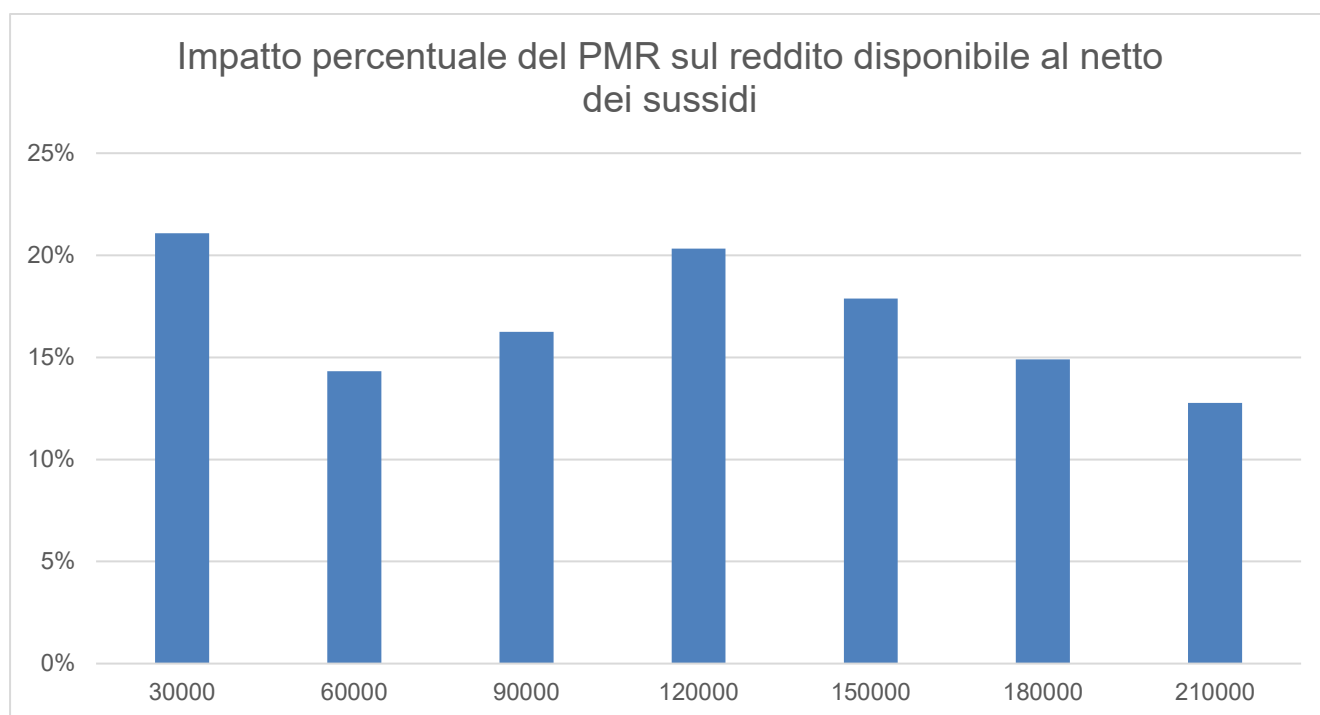
Secondo i dati ufficiali, nel 2025 i premi medi in Ticino raggiungeranno 472,70 CHF al mese, con un incremento del 10,5% rispetto all'anno precedente, il più alto a livello nazionale.

Questa dinamica è insostenibile nel lungo termine e rischia di penalizzare in modo grave il potere d'acquisto delle famiglie, portando anche all'indebitamento oppure a non pagare i premi diventando morosi e rischiando di non avere accesso alle cure mediche per il tramite delle Black lista cantonali.

In Ticino la spesa per Contributi assicurativi per insolventi è ormai pari a 17 milioni, mentre nel 2014 era 6 milioni.

5.2 Impatto sul bilancio familiare

I premi di cassa malati rappresentano una voce di spesa fissa, che le famiglie non possono evitare. Dopo l'affitto, è la spesa che grava maggiormente sui bilanci familiari, riducendo le risorse disponibili per altre necessità essenziali, come il cibo e l'istruzione dei figli. Questo è problematico anche per il ceto medio, che spesso non beneficia di sussidi adeguati.



6. GLI SGRAVI FISCALI NON SONO LA SOLUZIONE: NON SI FA SOCIALITÀ CON LA FISCALITÀ

Gli sgravi fiscali per i premi di cassa malati, pur rappresentando un meccanismo allettante, non sono efficienti rispetto ai sussidi diretti per diversi motivi:

6.1. Inefficacia per i redditi medi e bassi

Gli sgravi fiscali favoriscono principalmente i contribuenti con redditi alti, che possono beneficiare pienamente della deduzione e che grazie all'aliquota progressiva hanno percentualmente un beneficio maggiore dallo sgravio. Le famiglie a basso reddito, che pagano poche imposte o nessuna, ricevono un beneficio trascurabile o nullo dagli sgravi

fiscali. Anche il ceto medio, grazie a dei sussidi mirati, trarrebbe maggiori benefici da un potenziamento della RIPAM che non da sgravi fiscali.

6.2 Spreco di risorse

Le deduzioni per i premi di cassa malati sono una perdita di risorse. Infatti i redditi molto alti non necessitano di aiuti per pagare i premi di assicurazione malattia, ma paradossalmente ne sono i maggiori beneficiari.

6.3 Mancanza di equità

I sussidi diretti, al contrario, possono essere calibrati per rispondere meglio alle esigenze delle famiglie in base al reddito e alla composizione del nucleo familiare, garantendo una distribuzione più equa delle risorse.

6.4 Mancanza di trasparenza

A differenza dei sussidi di cassa malati, che hanno una voce precisa all'interno dei conti consuntivi e si conosce esattamente la cifra che viene spesa, le deduzioni non sono esposte nei conti. Le mancate entrate non figurando rendono non trasparente il loro costo per le finanze pubbliche.

6.5 Complessità burocratica dei sussidi un elemento da correggere

Un elemento da correggere, nel confronto tra sussidi e deduzioni, è il fatto che le deduzioni sono fiscalmente facili da esporre, mentre i sussidi sono complicati da ottenere dal punto di vista burocratico.

Questa disparità di trattamento non si giustifica perché dal punto di vista dell'impatto sulle finanze pubbliche una minor entrata (deduzione fiscale) è identica a una maggior uscita (sussidio).

Per questo va ripensata la procedura di richiesta oggi troppo complessa. È necessario trovare un giusto equilibrio tra l'obiettivo di garantire un aiuto mirato a chi veramente ha bisogno e l'obiettivo di non ostacolarne però l'accesso: oggi molti potenziali aventi diritto, la così detta cifra grigia, sono di fatto esclusi. Una semplificazione potrebbe prevedere, ad esempio, la possibilità di abbinare la richiesta alla dichiarazione d'imposta, come già avviene in diversi altri Cantoni.

6.6 Excursus deduzioni vs. sussidi

Da un punto di vista economico, una delle principali funzioni riconosciute allo Stato è la redistribuzione della ricchezza. Con questa funzione si vogliono correggere le distorsioni distributive causate dall'economia privata.

Questa funzione è centrale al fine di contenere le disuguaglianze, di favorire la coesione sociale, di promuovere i diritti delle persone e con essi la democrazia come pure la ricchezza e il benessere del Paese.

Per svolgere questa funzione lo Stato, da una parte, segnatamente tramite le imposte, si procura le risorse necessarie innanzitutto in base al reddito delle persone con un'aliquota progressiva. Chi è ricco paga un'imposta maggiore non solo perché il suo reddito è maggiore, ma anche perché la percentuale utilizzata per il calcolo dell'imposta aumenta con il crescere della ricchezza: l'imposta pagata per 1 Fr. di reddito aumenta con il crescere del reddito.

D'altra parte lo Stato usa queste risorse per mettere a disposizione dei beni e delle prestazioni. Beni e prestazioni a cui tutti hanno accesso, indipendentemente da quanto hanno pagato con le imposte. Un esempio è la scuola pubblica obbligatoria.

Le risorse fiscali sono poi utilizzate per degli aiuti specifici. Senza aiuti l'accesso a dei beni o delle prestazioni per le fasce di persone con reddito limitato può essere problematico o non dato. I contributi ai premi casse malati sono un esempio.

Una regola fondamentale per gestire correttamente la funzione di redistribuzione della ricchezza è di mantenere ben separati il compito di prelevare le risorse (la fiscalità) da quello della loro utilizzazione (le spese dello Stato) come ad esempio per la socialità e la sanità. Quando per contro si pretende di usare la fiscalità non solo per procurarsi le risorse, ma anche per rispondere a dei bisogni, si imbecca una scorciatoia che porta in un vicolo cieco. La prima conseguenza negativa è la perdita della trasparenza, dell'informazione e quindi del controllo e della guida dell'azione dello Stato.

Le conseguenze negative diventano estreme quando si usano le "deduzioni fiscali" uguali per tutti per rispondere a dei bisogni.

Questo uso porta allo smantellamento della funzione di redistribuzione dello Stato. Per capirlo bisogna avere in chiaro cosa è una "deduzione fiscale". Con deduzione s'intende una riduzione del reddito in base al quale si calcola l'imposta da pagare. La diminuzione dell'imposta da pagare per il contribuente a seguito di una deduzione è dunque tanto più grande quanto maggiore è il reddito, e questo senza limite, mentre diventa sempre più piccola fino ad azzerarsi quanto minore è il reddito del contribuente. Di fatto con le deduzioni si opera al contrario di quanto spiegato per il prelievo delle imposte. In pratica si tende a ritornare alle disparità di reddito iniziali prima del prelievo delle imposte. In questo modo al posto di dare una risposta mirata al "necessario", dove c'è un bisogno, si premia il non bisogno, il non utile, si sprecano le risorse.

Facciamo un esempio per il Ticino: un contribuente con un figlio a carico e un reddito di Fr. 1'000'000, grazie alla deduzione forfettaria di Fr. 11'100, ottiene un risparmio di imposta (cantonale e comunale) di Fr. 3'300. Un contribuente con un figlio a carico e un reddito di Fr. 20'000, invece ottiene un risparmio di nemmeno Fr. 100.

Da notare che le deduzioni, diversamente dai contributi, sono accordate indipendentemente dalla sostanza: anche un miliardario ne beneficia. Eppure il Canton Ticino ha il primato svizzero delle deduzioni per figli e per gli oneri assicurativi. È nota l'ondata di incrementi di queste deduzioni dei pacchetti di sgravi di inizio 2000. A livello cantonale le ultime iniziative di attualità sono quelle dell'UDC, della Lega e dei Liberali per i premi cassa malati.

Questo uso non appropriato delle risorse per le deduzioni menzionate (dato 2016) comporta un'incidenza finanziaria negativa per il Cantone e i Comuni di ben 355,9 mio di Fr. all'anno. Un importo ben superiore alla spesa per i sussidi ordinari ai premi cassa malati e per gli assegni figli di complemento.

Curioso che a promuovere queste misure per i ricchi, il non bisogno, sono le forze politiche che da decenni accusano lo Stato di sprecare le risorse, mentre le stesse hanno di recente tagliato i sussidi mirati ai bisogni.

L'ultima iniziativa della Lega, che chiede la piena deducibilità dei premi, avrà un'incidenza finanziaria negativa per il Cantone e i Comuni di altri 100 milioni circa.

7. EVOLUZIONE DEI PREMI DI CASSA MALATI E DEI SUSSIDI ORDINARI PER LA RIDUZIONE DEI PREMI (RIPAM)

Il contributo per la riduzione dei premi di assicurazione malattia, previsto dalla legge federale LAMal e regolato a livello cantonale dalla LCAMal, è un aiuto fondamentale per le famiglie. Negli ultimi anni, l'aumento dei premi ha portato questa spesa a diventare una delle principali voci nei budget familiari, causando spesso difficoltà finanziarie, inclusi debiti e procedure esecutive.

Spesso la RIPAM (Riduzione dei premi assicurazione malattia) è bersaglio di misure di risparmio, come nel Preventivo 2015 e nel Preventivo 2016. Ulteriori misure di risparmio sono state proposte anche con il Preventivo 2024 e 2025.

È importante ribadire che negli scorsi tre anni il premio medio di riferimento è aumentato del 30%.

L'articolo 65 della LAMal stabilisce che i Cantoni devono garantire la riduzione dei premi. A supporto di questo compito, la Confederazione trasferisce fondi ai Cantoni, da utilizzare esclusivamente per questo scopo. Il Canton Ticino adempie ai suoi doveri attraverso la LCamal, che disciplina a livello locale i contributi per la riduzione dei premi. Tuttavia, è importante non confondere la riduzione dei premi con il riconoscimento delle spese dei premi per le prestazioni complementari previste dalla LPC (Legge sulle prestazioni complementari).

Questa confusione, perpetuata dal Governo, contribuisce a una percezione distorta dei meccanismi di riduzione dei premi e delle relative misure di risanamento.

Anno	Contributo della Confederazione (mio)*	Sussidi versati (mio)*	Uscita a carico del Cantone (mio)	Premio medio di riferimento (adulti)**
2025	138	234	96	7'700
2024	131	231	100	7'072
2023	121	201	80	6'488
2022	115	184	69	6'000
2021	117	187	70	6'018
2020	117	163	46	5'910
2019	115	157	42	5'766
2014	94	163	67	4'965
Variazione % 2014 - 2024	+ 46%	+ 43%	+39%	+55%

Dalla tabella si evince chiaramente come i sussidi per ridurre i premi non riescano a stare dietro all'andamento al rialzo dei premi stessi. Le famiglie a causa di ciò soffrono sempre di più.

Particolarmente penalizzato è il ceto medio, la cui quota parte al netto di eventuali sussidi cresce in maniera importante.

Ora a causa dei recenti sgravi, che hanno creato dei disavanzi strutturali, il Governo e il Parlamento tagliano sui sussidi di cassa malati. Questo andrà a scapito delle famiglie del ceto medio, proprio quelle fasce di popolazione che i partiti di centro destra dicono di difendere lasciando loro in tasca pochi franchi grazie a sgravi di cui invece beneficiano persone particolarmente facoltose.

Gli sgravi sono marginali sul ceto medio, con un impatto minimo sui bilanci familiari, mentre i tagli ai sussidi per la cassa malati portano a costi maggiori molto più significativi per le famiglie.

Se prendiamo ad esempio il coefficiente cantonale di imposta il risparmio per punto percentuale sulle tasse è minimo (es. 35 franchi per una famiglia del ceto medio), ma la perdita in sussidi per un importo paragonabile è molto più alta, creando una disparità dove i redditi più alti risultano i veri beneficiari degli sgravi fiscali.

Tagli ai deboli, vantaggi ai forti: una politica che parla di aiuto, ma toglie a chi ne ha più bisogno.

Nello specifico con il Preventivo 2025 viene ridotta la costante, componente alla base del calcolo per il sussidio a cui si ha diritto, per le famiglie con figli.

Con questa misura tutte le famiglie con figli beneficiarie di sussidi di cassa malati, anche quelle monoparentali, subiscono tagli (a parte quelle coperte dalla Laps o dall'assistenza).

8. PROPOSTA DELL'INIZIATIVA

L'iniziativa "Esplosione premi di cassa malati: ora basta!" propone di limitare il peso dei premi al 10% del reddito disponibile di ogni famiglia.

Il reddito disponibile è il reddito lordo meno i contributi sociali obbligatori e a cui va aggiunta una componente della sostanza.

Nello specifico è il reddito disponibile semplificato ai sensi della LCamal a cui va aggiunto il Premio Medio di Riferimento.

L'iniziativa interviene dopo il calcolo dell'attuale sussidio di cassa malati. Se il Premio Medio di Riferimento dedotto l'attuale sussidio è ancora superiore al 10% del Reddito Disponibile il sussidio viene aumentato fino a che il costo rimanente per la famiglia è pari al 10% del Reddito Disponibile.

8.1 Esempio

Famiglia con due figli Premio Medio di Riferimento 18'800 franchi, Reddito Disponibile 98'000, sussidio attuale 5'000 franchi. Costo rimanente 13'800. Il 10% del Reddito Disponibile è pari 9'800 franchi. La lacuna per arrivare al 10% è di $13'800 - 9'800 = 4'000$ franchi. Il maggior sussidio sarà quindi di 4'000 franchi.

8.2 Vantaggi dell'iniziativa

Riduzione del carico economico

Limitando i premi al 10% del reddito disponibile, le famiglie avranno maggiore capacità di spesa e di risparmio, migliorando il loro benessere complessivo. Le problematiche economiche rovinano il clima familiare aumentando il rischio di violenza fisica e verbale. Aumentando il potere di acquisto alle famiglie i soldi versati entrerebbero nel circuito economico locale a beneficio anche dei commerci e dell'economia del Cantone.

Sostegno al ceto medio

Il ceto medio, spesso poco considerato dai sussidi in generale, beneficerebbe direttamente della misura.

Efficienza ed equità

Contribuire direttamente al pagamento dei premi attraverso sussidi calibrati sul reddito e sulla composizione familiare è un sistema più equo rispetto agli sgravi fiscali, che avvantaggiano in modo sproporzionato i redditi più alti. La famiglia dell'esempio non avrebbe alcun beneficio dall'attuale iniziativa popolare, che vuole aumentare le deduzioni per i premi di cassa malati in modo da poterli dedurre integralmente. Infatti già oggi, tolto il sussidio dal premio, non raggiunge la deduzione massima possibile.

Rischio di una medicina a due velocità

Se non si interviene potenziando la RIPAM in modo che vada a coprire il ceto medio, il continuo aumento dei premi rischia di creare una sanità a due velocità. Le famiglie potrebbero essere costrette a rinunciare a cure necessarie o optare per soluzioni meno costose ma meno efficaci. Questo divario nell'accesso ai servizi sanitari contraddice il principio di universalità del sistema sanitario svizzero e potrebbe aggravare le disuguaglianze sociali.

Recentemente il Consiglio federale ha approvato due mozioni che chiedono l'aumento della franchigia minima per le casse malati, attualmente fissata a 300 franchi. La proposta prevede un aumento di 100 franchi, portandola così a 400 franchi. Il 44% degli assicurati sarebbe colpito da questa misura. Secondo i sostenitori, una franchigia più alta rallenterebbe l'aumento dei premi e aumenterebbe la responsabilità personale degli assicurati.

Purtroppo, a pagare questo aumento saranno principalmente i più deboli, sia dal punto di vista sanitario che economico. Più è alta la franchigia, più gli assicurati devono coprire di tasca propria le spese sanitarie iniziali. La speranza dei promotori è che gli assicurati evitino di andare dal medico per motivi banali, riducendo così i costi sanitari. Tuttavia, questo meccanismo potrebbe avere un effetto controproducente: chi ha difficoltà economiche potrebbe ritardare le visite mediche necessarie, peggiorando il proprio stato di salute e causando in futuro costi maggiori, poiché un intervento tempestivo evita complicazioni.

Inoltre, l'aumento della franchigia mina il principio di solidarietà tra gli assicurati. Il sistema di assicurazione sanitaria svizzero si basa su questo principio, dove tutti contribuiscono in maniera uguale e i costi vengono distribuiti per garantire l'accesso universale alle cure. Un aumento della franchigia aumenta la disparità tra chi può permettersi le cure e chi rischia di dovervi rinunciare per motivi economici.

L'aumento della franchigia minima rappresenta un aumento nascosto dei costi della cassa malati, che ricade principalmente sui beneficiari di cure mediche, in particolare sugli anziani e sui malati cronici. Questo provvedimento aggrava ulteriormente la situazione di chi già oggi fatica a coprire la parte delle spese mediche a suo carico. Poiché i premi di cassa malati non sono proporzionali al reddito, le fasce economicamente più deboli sono già penalizzate, e un ulteriore aumento della franchigia restringerebbe ulteriormente l'accesso alla sanità per le persone più fragili.

Ricordiamoci che i premi di cassa malati negli ultimi 10 anni sono aumentati del 42%, un aumento che pesa soprattutto sulle spalle del ceto medio e medio – basso.

9. PROBLEMI LEGATI ALLA SPESA SANITARIA IN TICINO

In Ticino, la spesa sanitaria è appesantita dalla presenza di doppioni tra le strutture pubbliche e private. La coesistenza di ospedali pubblici e cliniche private comporta costi aggiuntivi che potrebbero essere evitati attraverso una pianificazione più razionale. Ridurre la duplicazione dei servizi e migliorare l'efficienza del sistema sanitario consentirebbe di liberare risorse per finanziare politiche di sostegno più incisive.

Il Ticino è il Cantone svizzero dove è stato maggiore l'aumento dei premi di cassa malati per il 2025. Al di là dell'elevato numero di anziani dobbiamo chiederci perché abbiamo una spesa sanitaria troppo elevata.

Sicuramente l'incremento del numero di medici e strutture sanitarie, senza un corrispondente aumento della domanda, può portare a una sovrapproduzione di servizi, generando costi non necessari. In Ticino, tra il 2000 e il 2021, il numero di medici con libero esercizio è quasi triplicato, passando da 787 a 2'248.

Anche l'evoluzione dal 2000 a oggi delle attrezzature medico-tecniche di diagnosi e di cura a tecnologia avanzata o particolarmente costose è stata importante. In Ticino abbiamo una legge che dovrebbe tutelare da questa proliferazione. Legge concernente l'autorizzazione delle attrezzature medico-tecniche di diagnosi o di cura a tecnologia avanzata o particolarmente costosa indica che *per le attrezzature i cui costi sono a carico della LAMal l'autorizzazione è concessa unicamente se esiste un fabbisogno non sufficientemente coperto*.

Un'altra questione importante è la presenza di doppiini nei mandati di prestazione tra cliniche pubbliche e cliniche private.

Riteniamo che attraverso la pianificazione ospedaliera si debba fare il massimo per garantire la legge federale, ma senza un'esplosione di mandati di prestazione alle cliniche private.

9.1 I volumi massimi quale strumento di contenimento dei costi sanitari

Definire volumi massimi e minimi di prestazioni nella pianificazione ospedaliera è cruciale per garantire un'erogazione efficiente e di alta qualità dei servizi sanitari.

Miglioramento della qualità delle cure

Stabilire soglie minime di volume per specifiche procedure può portare a migliori esiti clinici. Studi hanno dimostrato che un numero maggiore di interventi eseguiti da un'équipe medica è associato a una riduzione delle complicanze e della mortalità.

Ottimizzazione delle risorse

Limitare il numero di prestazioni consente una distribuzione più efficiente delle risorse umane, finanziarie e tecnologiche, evitando sprechi e garantendo che le risorse siano allocate dove sono più necessarie.

Controllo dei costi sanitari

Impostare volumi massimi aiuta a prevenire l'erogazione eccessiva di servizi, contribuendo al contenimento dei costi e all'uso appropriato delle risorse finanziarie.

Garanzia di equità nell'accesso

Definire volumi massimi assicura che l'accesso ai servizi sanitari sia equo, evitando che alcune strutture siano sovraccaricate mentre altre rimangono sotto-utilizzate.

La possibilità di definire volumi massimi

La possibilità di definire nella Pianificazione Ospedaliera dei volumi massimi di prestazioni è data dal diritto superiore (LAMal e OAMal). Tant'è che in risposta alla consultazione sulle modifiche della OAMal del 2020 lo stesso Consiglio di Stato si diceva favorevole all'introduzione della possibilità di inserire volumi massimi.

10. IMPATTO FINANZIARIO

Dalla risoluzione governativa 361 riportiamo il costo dell'iniziativa.

Escludendo le economie domestiche il cui reddito disponibile di riferimento è inferiore alle soglie Laps, che continueranno a ricevere il sussidio massimo e sono quindi già tutelate, si stima che fissare una soglia massima di incidenza dei premi al 10% comporterebbe un incremento della spesa per il 2024 pari al 182.8% rispetto alla spesa destinata ai beneficiari di RIPAM ordinaria (quelli che non accedono ad altre prestazioni sociali).

Questo si tradurrebbe in una spesa supplementare potenziale di circa 300 milioni di franchi. Considerando che nel 2024 la spesa complessiva per la RIPAM è stata di 386 milioni, l'attuazione del modello proposto dall'iniziativa porterebbe la spesa totale a sfiorare i 690 milioni di franchi.

11. CONCLUSIONE

L'iniziativa vuole limitare il peso dei premi di cassa malati al netto dei sussidi al massimo al 10% del reddito disponibile. È una misura necessaria e giusta per proteggere le famiglie ticinesi dal peso crescente dei costi sanitari. Non solo fornisce un sollievo immediato, ma contribuisce a preservare l'universalità e l'equità del sistema sanitario, garantendo a tutti l'accesso alle cure.

Il costo stimato di 300 milioni dell'iniziativa non è indifferente, ma dobbiamo ribadire che oggi questi costi sono a carico del ceto medio del nostro Cantone. Il 61% della popolazione ticinese spende attualmente di più del 10% e beneficerebbe quindi della nostra iniziativa. Il tetto massimo del 10% introduce quindi un finanziamento più solidale e rappresenta un primo passo verso premi in base al reddito.

Con questo rapporto diciamo un sì convinto all'iniziativa popolare legislativa generica Esplosione premi di cassa malati: ora basta! (Iniziativa per il 10%).

Per la minoranza della Commissione gestione e finanze:

Ivo Durisch, relatore
Sirica - Bourgoïn

Disegno di

Decreto legislativo

**sull'iniziativa popolare legislativa generica del 15 dicembre 2022 denominata
"Esplosione premi di cassa malati: ora basta! (Iniziativa per il 10%)"**
del

IL GRAN CONSIGLIO
DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

vista l'iniziativa popolare legislativa generica del 15 dicembre 2022 denominata
"Esplosione premi di cassa malati: ora basta! (Iniziativa per il 10%)";
vista la decisione del Gran Consiglio del 16 ottobre 2023 sulla ricevibilità dell'iniziativa;
visto il messaggio del Consiglio di Stato n. 8574 del 14 maggio 2025;
visto il rapporto di minoranza della Commissione gestione e finanze n. 8574R2 del 20
maggio 2025,

decreta:

I

Il testo elaborato conforme all'iniziativa popolare ha il tenore seguente.

La legge di applicazione della legge federale sull'assicurazione malattie del 26 giugno
1997 (LCAMal) è modificata come segue:

Art. 37 cpv. 3 e 4

³Se la differenza tra il PMR e l'importo di cui al capoverso 1 supera il 10% del RD senza
deduzione del PMR, l'importo di riduzione è aumentato sino a che detta differenza
raggiunge tale percentuale.

⁴L'importo di riduzione dei premi non può oltrepassare l'ammontare del premio effettivo a
carico dei membri dell'unità di riferimento.

II

L'iniziativa popolare è accolta.

III

¹La presente legge sottostà a referendum facoltativo.

²Il Consiglio di Stato ne stabilisce l'entrata in vigore.